

IL NODO RAI. Il presidente conferma che resterà: «Non mi sento assediato»

Il Consiglio per decreto Alt del Pds: incostituzionale

ROMA. Alt del Progressisti al governo: un decreto per la nomina del Consiglio d'amministrazione della Rai-TV sarebbe «viziato, per due motivi determinanti, da radicale e grave incostituzionalità».

Perché decreto viziato in radice? Intanto perché «non c'è alcuna ragione di straordinaria necessità e urgenza».

Ma il decreto sarebbe illegittimo anche, e nel merito, perché «ricorda la nota - «la Corte costituzionale da vent'anni ha chiarito che, in base alla nostra Costituzione, gli organi direttivi della Rai non devono essere costituiti in modo da rappresentare direttamente o indirettamente espressione, esclusiva o preponderante del potere esecutivo».

Da qui la raccomandazione «a tutti i soggetti istituzionali cui spettano le decisioni in materia» di esercitare «la più attenta riflessione per evitare soluzioni costituzionalmente illegittime».

Anche per Rifondazione comunista «riorganizzare l'azienda per decreto al fine di metterla sotto il controllo dell'esecutivo» sarebbe «una rottura delle regole democratiche».



Claudio Demattè e Fedele Confalonieri prima dell'inizio del dibattito sul tema «Prospettive dell'impresa audiovisiva italiana».

Demattè rilancia la sfida Niente soldi? Porto i conti in tribunale

Per il presidente della Rai, Claudio De Mattè, se il governo domani non dovesse varare il decreto salva-Rai non ci sarebbe altra scelta: «Porteremo i libri in Tribunale».

MILANO. Che succederebbe se dal cilindro del governo Berlusconi domani non uscisse il decreto salva-Rai? Semplice. «Porteremo i libri in Tribunale».

qualcuno è accorso in suo aiuto e finalmente riesce a entrare nel Palazzo dei Giureconsulti dove la Camera di commercio ha organizzato un dibattito sulle prospettive dell'impresa audiovisiva italiana.

Berlusconi: «L'approccio al problema Rai è assolutamente equilibrato da parte di tutti i componenti del consiglio dei ministri».

quasi alleato che dice: «Basta con le risse». «Bisogna uscire dallo squalore di questi giorni».

I giudici: «Indicazioni molto labili» Ustica e strage stazione Due testimoni parlano di un'unica pista libica

Due nuovi testimoni hanno parlato ai giudici Grassi e Priore della possibilità che le stragi di Ustica e Bologna siano collegate.

DALLA NOSTRA REDAZIONE GIGI MARCUCCI

BOLOGNA. Due testimoni hanno parlato di un'unica pista per la strage di Ustica e del 2 agosto.

«Indicazioni molto labili, tutte da controllare», si dice negli ambienti investigativi e giudiziari bolognesi.

Due le ipotesi prese in considerazione dai pool di tecnici nominati dal magistrato.

dente dell'Associazione familiari vittime del 2 agosto.

La pista internazionale trova invece il plauso incondizionato dell'avvocato Giuseppe De Gori.

Fratelli Ferruzzi querelano per falso Mediobanca

I fratelli Ferruzzi, Arturo, Franca e Alessandra, hanno presentato questa mattina in procura a Ravenna una denuncia-querela per falso in scrittura privata.

Il nostro pifferaio magico

AMATO MATTIA

Quante volte, in quest'anno che ci separa dalla sua morte, abbiamo pensato a lui, al nostro indimenticato Lucio Tonelli.

Certo per riempire un vuoto grande, una assenza che ancora pesa, nella memoria e negli affetti.

Ma Lucio sapeva sognare e, cosa ancora più rara, sapeva rapire l'interlocutore nel suo sogno.

Trento, la piccola era in un vigneto Abbandona neonata poi avverte il 113

TRENTO. Una neonata di poche ore di vita è stata ritrovata abbandonata in un vigneto in un'area periferica sud di Trento.

Vicino alla piccola, al momento del suo ritrovamento, era anche un

biglietto nel quale la madre spiega i motivi dell'abbandono: la sua contrarietà all'aborto ma anche l'impossibilità a custodire la neonata a casa per la contrarietà dei genitori.

A Modena la Festa de «Il Salvagente» La tv di domani, il rap di Jovanotti

MODENA. Un faccia a faccia tra Michele Santoro e Fabrizio Del Noce che il 3 luglio discuteranno de «La Tv prossima ventura».

ta di iniziative editoriali come anche «Il Salvagente». È messa a dura prova da un mercato privo di regole e dominato da giganti.

Ai lettori Per assoluta mancanza di spazio siamo costretti ad uscire senza la consueta rubrica delle lettere. Ce ne scusiamo con i lettori.